

Il progetto Restituzioni al centro del convegno di Intesa Sanpaolo al Salone del Restauro di Ferrara

In occasione della 31^a edizione del Salone Internazionale del Restauro di Ferrara, in programma dal 12 al 14 maggio 2026, Intesa Sanpaolo promuove un **convegno dedicato al progetto Restituzioni**, storica iniziativa avviata nel 1989 per sostenere il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. L'incontro si terrà il **13 maggio, dalle ore 14.30 alle 17.30, presso Ferrara Expo**.

Gestito e curato da Intesa Sanpaolo in collaborazione con il Ministero della Cultura, il progetto Restituzioni rappresenta uno dei più longevi e articolati programmi di sostegno al restauro in Italia, con interventi che negli anni hanno coinvolto opere provenienti da musei, chiese e istituzioni culturali di tutta la penisola.

L'edizione 2025 ha segnato il traguardo della ventesima edizione del programma. Dopo la mostra conclusiva allestita a Roma, al Palazzo delle Esposizioni, dal 28 ottobre 2025 al 18 gennaio 2026 — occasione in cui il pubblico ha potuto conoscere gli esiti di oltre 120 restauri realizzati nel biennio precedente — il convegno di Ferrara propone un approfondimento tecnico e scientifico su una selezione degli interventi più significativi, raccontati direttamente dai restauratori che li hanno realizzati.

Ad aprire i lavori sarà Silvia Foschi, responsabile Patrimonio storico artistico e attività culturali di Intesa Sanpaolo, con un intervento dedicato alla XX edizione del progetto Restituzioni. Il dibattito sarà moderato da Giorgio Bonsanti e Carla Di Francesco, curatori scientifici dell'iniziativa.

Nel corso del pomeriggio verranno presentati alcuni restauri emblematici per epoca, tecnica e provenienza. Monica Pastorelli e Alex Sarra illustreranno il recupero del raffinato *Letto di Fossa*, manufatto in osso intagliato con inserti in paste vitree databile tra il II e il I secolo a.C., conservato al Museo Archeologico Nazionale d'Abruzzo di Chieti.

Luigi Colombini e Pierluigi Nieri si concentreranno invece sulla *Croce dipinta* attribuita al Maestro di San Torpé, realizzata intorno al 1320-1325 e custodita al Museo Nazionale di San Matteo di Pisa, prezioso esempio di pittura su tavola con tempera a uovo e fondo in argento meccato.

Tra gli interventi presentati, anche il restauro del grande tappeto da tavola noto come "*Carpita alla moresca*", realizzato nel XVI secolo da Nicola Karcher su disegno di Agnolo di Cosimo Tori, detto il Bronzino. Il complesso lavoro di recupero sarà illustrato da Lucia Nucci e Costanza Perrone Da Zara. L'opera è oggi conservata nella Villa medicea di Poggio a Caiano.

Il programma prosegue con l'intervento di Stefano Gentili dedicato al restauro delle strutture lignee del tramezzo dell'altare maggiore e di una coppia di angeli provenienti dalla Casa Canonica di Moena, manufatti realizzati da Valentino Poschiavin tra il 1721 e il 1728 e caratterizzati da elaborati intagli.

A chiudere il ciclo delle presentazioni sarà Giordano Passarella con il racconto del restauro del *Cavallo colossale* in gesso dipinto a finto bronzo realizzato da Antonio Canova tra il 1819 e il 1821, conservato ai Musei Civici di Bassano del Grappa.

Il convegno offrirà così uno sguardo ravvicinato sulle metodologie e sulle sfide della conservazione, restituendo il valore del lavoro interdisciplinare che accompagna ogni intervento di restauro. Un'occasione per approfondire il ruolo del progetto Restituzioni come piattaforma di collaborazione tra istituzioni pubbliche, restauratori e studiosi, e come strumento concreto di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico italiano.